

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE DOCENTE

1222-2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2020 Tit. VII Cl. 1 Fasc.

OGGETTO: Procedura valutativa per la chiamata di 1 Professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Padova, riservata a ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel terzo anno del contratto triennale di lavoro subordinato, a tempo determinato, stipulato con l'Università ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – 2020PA501 – Autorizzazione e indizione

IL RETTORE

Premessa la delibera adottata dal Consiglio del Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica – DBC riportata nell'allegato al presente bando con la quale viene richiesta l'attivazione di una procedura valutativa per la chiamata di 1 Professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Padova, riservata a ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel terzo anno del contratto triennale di lavoro subordinato, a tempo determinato, stipulato con l'Università ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Visto il T.U. delle Leggi sull'Istruzione Superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168

Vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537

Vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni

Visto il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati

Visto il D. L.vo 18 maggio 2018, n. 51 "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016"

Vista la legge 15 aprile 2004, n. 106 e il relativo D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252

Vista la Legge 31 marzo 2005, n. 43

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ed in particolare l'art. 1 comma 399

Visto il Codice Etico dell'Università degli Studi di Padova

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 344 "Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato"

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49

Visto il vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con Decreto Rettorale Prot. n. 0480567 del 04/12/2019

Vista la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 18 dicembre 2018 relativa al Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2019-2021

Vista la delibera ANVUR n. 132 del 13 settembre 2016 "Criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori e ricercatori universitari, ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010"

Considerato che la procedura descritta nell'allegato non è ancora stata indetta

Preso atto che la posizione dispone della copertura finanziaria e di punti organico, come attestato dalla struttura interessata sulla base della programmazione di Ateneo

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo

DECRETA

Art.1 – Autorizzazione e indizione procedura valutativa

E' autorizzata e indetta la procedura valutativa per la chiamata di 1 Professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, riservata a ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel terzo anno del contratto triennale di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato con l'Università ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale di afferenza ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010, come indicato negli allegati che costituiscono parte integrante del presente bando.

Le legittime esigenze di modifiche che si rendesse necessario apportare agli allegati al bando saranno effettuate sullo stesso qualora non abbiano impatti sulle previsioni del bando stesso.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla procedura valutativa i ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel terzo anno del contratto triennale di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato con la medesima Università ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale di afferenza ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura valutativa.

Le candidate e i candidati sono ammessi con riserva alla procedura valutativa. Fino al momento della delibera di chiamata, il Rettore può, con provvedimento motivato, disporre l'esclusione dalla stessa per mancanza di requisiti di ammissione previsti.

Non possono partecipare:

- 1) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 2) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 3) coloro che siano stati destituiti o dispensati, oppure dichiarati decaduti da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 - Presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenuti utili alla procedura selettiva, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla pagina della piattaforma Pica: <https://pica.cineca.it/unipd/>

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare le **Note sulla Presentazione della domanda di partecipazione e Le linee guida PICA**, disponibili alla pagina <https://www.unipd.it/procedure-valutative-seconda-fascia-art24-c5>

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13.00, del ventesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

Pena l'esclusione, la domanda deve essere firmata dalla candidata o dal candidato e corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche.

In caso di comprovata impossibilità tecnica l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo, purché pervenuta entro la data di scadenza del bando.

Coloro che provengono da Paesi non appartenenti all'Unione Europea in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Coloro che provengono da Paesi non appartenenti all'Unione Europea non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare la procedura telematica per il caricamento dei titoli in formato pdf e dei certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui hanno la cittadinanza, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. Gli originali di detti documenti devono essere esibiti alla commissione in sede di discussione dei titoli e produzione scientifica e, in ogni caso, prodotti all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione della domanda possono essere richieste all'Ufficio Personale Docente (n. telefono 049-8273176 – 049-8273518 - 049-8273178) e-mail concorsi.carriere@unipd.it.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il seguente indirizzo e-mail: unipadova@cineca.it.

Art. 4 - Contenuto delle domande

Nella domanda sono indicati:

- 1) cognome e nome;
- 2) codice fiscale
- 3) luogo e data di nascita;
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza posseduta;
- 6) la procedura valutativa a cui si intende partecipare precisando il Dipartimento, la fascia, il settore concorsuale e l'eventuale profilo (settore scientifico disciplinare);
- 7) di essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'articolo 2 del presente bando;
- 8) *se in possesso della cittadinanza italiana*: la dichiarazione dell'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero dei motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; *se non in possesso della cittadinanza italiana*: la dichiarazione di essere in godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 9) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 10) solo per i cittadini italiani: posizione nei confronti del servizio militare;
- 11) di non essere stato destituito o dispensato, né di essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 12) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 13) solo per coloro che non sono in possesso della cittadinanza italiana: di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 14) di aver preso visione del Regolamento alla pagina <https://www.unipd.it/procedure-valutative-seconda-fascia-art24-c5>

E' necessario produrre in formato pdf: il curriculum vitae, le pubblicazioni scientifiche e i titoli che si ritengono utili per la valutazione, compresa la documentazione attestante l'attività didattica e di ricerca svolta nel corso del terzo anno fino alla data dell'attivazione della procedura di valutazione.

Nella domanda è possibile eleggere un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria. E' necessario altresì indicare i recapiti telefonici e l'indirizzo e-mail.

Ogni variazione riguardante i recapiti indicati nella domanda deve essere tempestivamente comunicata al Magnifico Rettore a mezzo PEC (amministrazione.centrale@pec.unipd.it), oppure inviata all'Ufficio Personale Docente, mediante dichiarazione debitamente firmata e datata con allegata copia di documento di riconoscimento in corso di validità, a mezzo posta elettronica all'indirizzo concorsi.carriere@unipd.it o inviata a mezzo fax al n. +39 049-8273179.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte della candidata o del candidato o da

mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 5 – Pubblicazioni

Le pubblicazioni che le candidate e i candidati intendono presentare dovranno essere **inviare esclusivamente in formato pdf tramite l'apposita sezione della procedura telematica.**

Ogni pubblicazione non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione, unitamente alla lettera di conferma dell'editore, secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali qualora siano privi di un codice internazionale ISSN o ISBN.

Si precisa inoltre che verrà valutata da parte della Commissione giudicatrice esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curricula caricata da coloro che presentano la candidatura sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare saranno utilizzate solo le informazioni reperibili nella domanda, mentre **non verranno utilizzate informazioni reperibili dai link delle pagine web inseriti nei curricula allegati alle domande.**

Per le pubblicazioni editate all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni editate in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

Le pubblicazioni redatte in lingua francese, inglese, tedesco e spagnolo possono essere presentate nella lingua originale. Le pubblicazioni possono essere presentate nella lingua originale, oggetto di valutazione, anche nei casi in cui la procedura selettiva riguardi uno specifico settore linguistico.

Negli altri casi le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta da chi presenta la candidatura e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Per comprovate e motivate ragioni tecniche non dipendenti da chi presenta la domanda, le pubblicazioni oltre le 30 o le pubblicazioni che risultassero eccedenti lo spazio di 30 megabyte dovranno essere riportate in un elenco puntuale da inserire nella piattaforma informatica e caricate in formato non modificabile (pdf/A) in una memoria di massa portatile (pen drive, chiavetta usb) che dovrà essere spedita entro e non oltre le ore 13.00 dei termini di scadenza del bando a mezzo raccomandata, posta o pacco celere o corriere con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Università degli Studi di Padova - Palazzo Storione - Ufficio Personale Docente, Riviera Tito Livio, n. 6 - 35123 Padova.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale o del corriere accettante.

Sulla busta si dovrà indicare chiaramente il proprio nome e cognome e riportare la selezione a cui intende partecipare, precisando il Dipartimento, il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare. Sul dispositivo dovranno essere riportati il proprio nome e cognome e data di nascita.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore, che comportino il mancato ricevimento della memoria di massa portatile.

Art. 6 - Rinuncia di partecipazione alla procedura

L'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura selettiva, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata al Magnifico Rettore a mezzo PEC (amministrazione.centrale@pec.unipd.it) o inviata all'Ufficio Personale Docente come istanza in formato pdf, debitamente firmata e datata con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità a mezzo di posta elettronica all'indirizzo concorsi.carriere@unipd.it o inviata a mezzo fax (n. fax: +39 049-8273179).

La rinuncia produrrà i propri effetti a decorrere dalla prima riunione successiva alla data del ricevimento.

Art. 7 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata secondo quanto previsto agli art. 13 e 14 del Regolamento vigente per la disciplina della chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, disponibile al seguente link

https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/2019/REG_chiamata_%20prof_12fascia_04122019.pdf

Dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina della Commissione all'Albo ufficiale di Ateneo decorre **il termine di trenta giorni** di cui all'art. 9 del D.L. 120/1995, convertito con modificazioni in Legge 236/1995, per la presentazione al Rettore di eventuali istanze di ricsuzione da parte dei soggetti sottoposti a valutazione. L'istanza di ricsuzione, debitamente firmata e datata, con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, potrà essere trasmessa all'Ufficio Personale Docente in formato pdf, a mezzo di posta elettronica all'indirizzo concorsi.carriere@unipd.it, a mezzo PEC, (amministrazione.centrale@pec.unipd.it) o inviata a mezzo fax (n. fax: +39 049-8273179).

Qualora la candidata o il candidato dichiara che non sussistono cause di ricsuzione, tale termine cessa di decorrere anche anticipatamente. Se la causa di ricsuzione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. Per la composizione delle Commissioni si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.

Art. 8 – Svolgimento della procedura valutativa

La valutazione viene effettuata dalla Commissione **secondo quanto previsto dall'art. 19** del Regolamento vigente per la disciplina della chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Saranno oggetto di valutazione, ai sensi e con le modalità di cui al Titolo IV del Regolamento summenzionato, le pubblicazioni, il curriculum, l'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché le attività di ricerca, e ove previste quelle assistenziali svolte nell'ambito del contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, stipulato con la medesima Università.

Art. 9 – Chiamata del Dipartimento

Nel terzo anno di contratto del ricercatore, nella medesima seduta nella quale il Consiglio di Dipartimento dà avvio alla procedura valutativa, il Consiglio stesso procede a maggioranza semplice all'individuazione dei componenti della Commissione di valutazione e, a maggioranza assoluta dei componenti, propone la chiamata del titolare del contratto, condizionandola all'esito positivo della valutazione. Una volta ottenuta la valutazione positiva, la proposta verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Art. 10 – Diritti e Doveri

I diritti e i doveri del professore sono regolati dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente universitario e dal vigente Codice Etico dell'Università degli Studi di Padova.

Art. 11 – Trattamento economico e previdenziale

Il trattamento economico e quello previdenziale del professore sono regolati dalla vigente normativa in materia.

Art. 12 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Decreto Rettorale di bando si applica la disciplina prevista dal vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Fusaro – Ufficio Personale docente – Riviera Tito Livio, 6, Padova.

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente bando è finalizzato esclusivamente a tutte le attività connesse alla presente procedura concorsuale. L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile alla pagina: <http://www.unipd.it/privacy>.

Padova, data della registrazione

Il Rettore
Prof. Rosario Rizzuto
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

f.to La Responsabile del procedimento amministrativo dott.ssa Anna Maria Fusaro	f.to La Dirigente dott.ssa Anna Maria Cremonese	f.to Il Direttore Generale Ing. Alberto Scuttari
---	--	---

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE DOCENTE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

2020PA501 - ALLEGATO 1 – Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica - DBC

Procedura valutativa per la chiamata di 1 Professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, riservata a ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel terzo anno del contratto triennale di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato con la medesima Università ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Delibera del Consiglio di Dipartimento	Delibera del 27 novembre 2019
N° posti	1
Nominativo della persona titolare di contratto	Dott.ssa Caterina Prevato
Settore concorsuale	10/A1 - ARCHEOLOGIA
Possesso abilitazione scientifica nazionale	10/A1 - ARCHEOLOGIA
Profilo: settore scientifico disciplinare	L-ANT/07 - ARCHEOLOGIA CLASSICA
Sede di Servizio	Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica - DBC
Specifiche funzioni che il professore è chiamato a svolgere	L'attività di didattica riguarderà l'ambito degli insegnamenti afferenti al settore scientifico disciplinare L-ANT/07 - Archeologia classica, attivati nei corsi di laurea triennale e magistrale di competenza del Dipartimento, oltre che nella Scuola di Specializzazione in Beni archeologici e nel Dottorato di ricerca in Storia, critica e conservazione dei Beni Culturali. L'attività didattica dovrà comprendere anche attività di didattica integrativa da svolgersi tramite esercitazioni di laboratorio ed attività sul campo (scavi archeologici ed escursioni) in Italia e all'estero. La candidata inoltre dovrà svolgere attività di supporto a studenti e tesisti e dovrà partecipare, quale componente, alle commissioni d'esame per il settore di competenza e alle commissioni di laurea. Inoltre, dovrà coordinare e gestire progetti di ricerca di carattere archeologico, quali scavi archeologici e ricerche sul campo, e promuovere incontri di studio, anche in collaborazione con istituzioni e con ricercatori di livello nazionale e internazionale, su temi riguardanti gli insediamenti e i complessi monumentali di età romana dell'Italia e del Mediterraneo e l'architettura antica. L'attività di ricerca riguarderà l'ambito della storia degli insediamenti di età romana di ambito peninsulare e mediterraneo. L'attività di ricerca si

	focalizzerà soprattutto sullo studio e l'analisi di complessi monumentali antichi di ambito urbano e rurale. Particolare attenzione sarà rivolta all'analisi e allo studio dello sviluppo architettonico e delle caratteristiche materiche e strutturali di edifici e monumenti facenti parte del paesaggio urbano o rurale, in quanto strumenti di conoscenza della storia degli insediamenti antichi, delle dinamiche produttive ed economiche legate all'attività costruttiva, dei saperi tecnici in possesso dei popoli antichi, così come del rapporto tra insediamenti, territorio e risorse naturali e delle relazioni culturali tra le diverse regioni del Mediterraneo. L'attività di ricerca dovrà essere svolta attraverso lo scavo, il rilievo, l'analisi, la contestualizzazione storica e l'edizione in sedi nazionali e internazionali di insediamenti e complessi architettonici antichi, applicando metodi propri dell'archeologia stratigrafica, dell'archeologia dell'architettura e dell'archeologia dell'edilizia, integrate da approfondimenti di carattere interdisciplinare e archeometrico. Le attività di ricerca si svolgeranno presso il Dipartimento dei Beni Culturali di Padova e presso i siti archeologici della penisola italiana e del Mediterraneo oggetto di studio e ricerca. La candidata dovrà operare in autonomia e in sinergia con gruppi di lavoro e studiosi sia di ambito archeologico, sia di altre discipline.
Copertura finanziaria	Programmazione triennale di Ateneo 2019-2021